

ORIGINALE PER:

RA 5

COPIA PER

COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

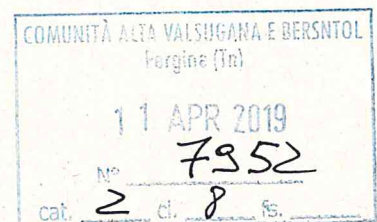
Provincia di TRENTO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018*

L'organo di revisione

dott. Marcello Condini



Dati del responsabile per la compilazione della Relazione (Revisore unico)

Marcello Condini

Via Brennero, 94 - Trento

m.condini@studiocondini.it

Verbale n. 5 dd. 11 aprile 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 unitamente ai relativi allegati.

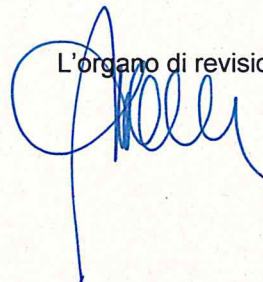
Operando ai sensi e nel rispetto del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dei principi generali applicati, nonché dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti territoriali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialistici ed esperti contabili

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di approvazione del rendiconto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol per l'esercizio finanziario 2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pergine Valsugana, 11 aprile 2019

L'organo di revisione



Il sottoscritto revisore nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 33 del 12 dicembre 2016;

- ♦ ricevuto in data **09 aprile 2019** lo schema del rendiconto per l'esercizio **2018**, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. **44** del **08 aprile 2019**, corredata dai seguenti allegati:

- rendiconto della gestione finanziaria 2018;
- relazione sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 2427 del codice civile;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2018 e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2018;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi;
- conto economico e stato patrimoniale;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili (tranne il conto dell'economo in qualità di consegnatario dei beni, non ancora pervenuto al protocollo dell'Ente);
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi (Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione, Personale, Finanziario, Urbanistica, Istruzione, Mense e Programmazione, Edilizia Abitativa, Socio - Assistenziale), dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- deliberazione del Consiglio n. 16 dd. 13 luglio 2018 avente ad oggetto "Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Verifica sullo stato di attuazione dei programmi",
- deliberazione del Comitato Esecutivo n. 30 dd. 18 marzo 2019 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118";

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio n. 29 dd. 13 novembre 2017, con le relative delibere di variazione:

- n. 9 dd. 16 aprile 2018, ad oggetto "1^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020",
- n. 13 dd. 13 luglio 2018, ad oggetto "Ratifica della deliberazione del Comitato



Esecutivo della Comunità n. 47 dd. 28 maggio 2018 avente ad oggetto "2^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020",

- n. 15 dd. 13 luglio 2018, ad oggetto "1° assestamento al bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020";
- n. 22 dd. 10 settembre 2018, ad oggetto "Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 76 dd. 31 luglio 2018 avente ad oggetto "3^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
- n. 23 dd. 10 settembre 2018, ad oggetto "4^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020";
- n. 28 dd. 13 novembre 2018, ad oggetto "Ratifica della deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 115 dd. 22 ottobre 2018 avente ad oggetto "5^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
- n. 29 dd. 13 novembre 2018, ad oggetto "6^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020";

e il rendiconto dell'esercizio 2017;

- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- ◆ visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, e relativi principi contabili generali applicati;
- ◆ rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18 prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";
- ◆ viste le disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2;
- ◆ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ◆ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000, n. 1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6 dicembre 2001;
- ◆ visto l'articolo 210, comma 1 lettera d) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo assembleare n. 27 del 11 dicembre 2000 e s.m. ed int.;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà prevista dalla norma, nell'anno 2018, ha adottato il sistema contabile integrato – con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e



patrimoniali, nell'osservanza dei principi contabili dettati dal principio della competenza finanziaria potenziata;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- ◆ al rendiconto della gestione, redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed int., sono allegati:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione,
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati,
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,

TENUTO CONTO CHE

- a) durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nel TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- b) il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- c) le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano depositati in atti;
- d) le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2018**.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato un campione di poste contabili, in parte selezionato con metodo statistico ed in parte individuato secondo logiche professionali sulla base dell'esperienza pregressa. In particolare ha verificato anche nel corso delle verifiche periodiche:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento come previsto dall'art. 62 del D.Lgs. 118/2011;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018. A tal proposito si evidenzia che anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia. In seguito la Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano). Pertanto le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018;
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000;
- l'adempimento degli obblighi fiscali;
- che con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 30 dd. 18 marzo 2019 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 45 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- che l'ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio con deliberazione del Consiglio n. 16 dd. 13 luglio 2018;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **ha** adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo;

- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2018 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back;
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs. n. 163/2006;
- che l'ente ha una partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini per la gestione di servizi amministrativi;
- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali, apponendo il vincolo su una quota parte dell'avanzo derivante dalla gestione dei servizi socio – assistenziali per l'importo di € 505.160,22.=-;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente **è a conoscenza** dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5960 reversali e n. 9348 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato necessario fare ricorso all'indebitamento effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- gli agenti contabili, fatta eccezione per l'economo in qualità di consegnatario dei beni, in attuazione degli articoli 181 del Codice degli Enti Locali e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Alta Valsugana, pervenuto all'Ente in data 08 aprile 2019, ns. prot. di arrivo n. 7598, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			23.753,49
Riscossioni	8.447.754,25	13.844.190,78	22.291.945,03
Pagamenti	3.441.258,21	18.781.086,56	22.222.344,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			93.353,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			93.353,75

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	93.353,75
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	93.353,75

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da (specificare natura e importo esempio: investimenti finanziari – depositi cauzionali – cassa economale):

- Azioni (Informatica Trentina S.p.A. – ora Trentino Digitale S.p.A. – e Trentino Riscossioni S.p.A.) per Euro 18.580,00.=;
- Depositi Cauzionali per Euro 2.320.388,50.=, costituite da polizze fideiussorie a garanzia dei contratti in essere prestate dai contraenti con l'Ente.

L'Ente, in termini di cassa, non presenta entrate aventi specifica destinazione.

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2018 ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2016	26.227,29	3.210,37	338.367,19	133,03
Anno 2017	23.753,49	516,44	3.642.420,84	1.550,63
Anno 2018	93.353,75	2.060,05	2.451.800,96	3.423,57

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva che non ci sono criticità, sebbene il saldo finale sia piuttosto esiguo. Tale situazione è riconducibile alla diversa metodologia di attribuzione di budget di cassa da parte della Provincia, tenuta – fino al 31 dicembre 2017 – al rispetto del patto di stabilità in termini di cassa. A partire dal 2018 si è sbloccata la situazione, in quanto è venuto meno

tale vincolo. La Provincia ha quindi provveduto a determinare il fabbisogno di cassa relativo ai primi 6 mesi del 2018 tenendo conto sia degli acconti per l'anno 2018 che degli importi dovuti a saldo relativi all'anno 2017. Si ritiene comunque necessario monitorare attentamente la situazione finanziaria richiedendo alla Provincia tempestivamente gli eventuali opportuni versamenti di risorse per evitare situazioni di illiquidità con gli ovvi problemi conseguenti.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 625.752,31.=, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	21.457.043,14
accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	(-)	
Impegni	(-)	-22.605.008,22
impegni anni precedenti finanziati con FPV	(+)	13.776.228,93
impegni anno corrente confluiti in FPV	(-)	-12.002.511,54
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		625.752,31

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	13.844.190,78
Pagamenti	(-)	-18.781.086,56
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-4.936.895,78
Residui attivi	(+)	7.612.852,36
Residui passivi	(-)	-3.823.921,66
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	3.788.930,70
Accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	(-)	
Impegni anni precedenti finanziati con FPV	(+)	13.776.228,93
Impegni anno corrente confluiti in FPV	(-)	-12.002.511,54
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.773.717,39
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B] + [C]</i>	625.752,31

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2018		
Entrate Titolo 2	+	12.798.805,28
Entrate Titolo 3	+	3.190.022,04
Totale Titoli 2, 3 (A)	=	15.988.827,32
Spese Titolo 1 (B)	- -	15.227.876,12
Differenza di parte corrente (D=A-B)	=	760.951,20
accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	-	-
impegni anni precedenti finanziati con FPV	+	1.701.855,28
impegni anno corrente confluiti in FPV	- -	1.902.912,78
avanzo di parte corrente destinato alle spese di investimento	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	35.000,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	594.893,70

Equilibrio di parte capitale esercizio 2018		
Entrate Titolo 4	+	1.438.412,88
Entrate Titolo 5	+	1.037,77
Totale Titolo 4 - 5 (M)	=	1.439.450,65
Spese Titolo 2 (N)	-	3.348.366,93
accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	-	-
impegni anni precedenti finanziati con FPV	+	12.074.373,65
impegni anno corrente confluiti in FPV	- -	10.099.598,76
avanzo di parte corrente destinato alle spese di investimento	+	139.848,24
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	- -	35.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	170.706,85

L'Ente non ha Entrate tributarie dirette e quindi non viene valorizzato il Titolo 1 dell'entrata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

L'ente gestisce per conto:

- della Provincia: funzioni socio-assistenziali di livello provinciale, ottenendo un'assegnazione ad hoc, con obbligo di rendicontazione; l'eventuale avanzo viene sottratto dall'assegnazione dell'anno successivo (fino al 31 dicembre 2018);

- della Provincia: trasferimenti sia di parte corrente che di parte capitale per l'edilizia pubblica ed agevolata. Per i primi non c'è obbligo di rendicontazione e l'eventuale avanzo viene destinato ad interventi nell'ambito della politica della casa, mentre per i secondi sussiste l'obbligo di rendicontazione con relativa restituzione dell'eventuale avanzo di gestione;

- dei Comuni dell'ambito: il servizio spiagge sicure. La spesa sostenuta è interamente rimborsata dai

Comuni coinvolti. Le entrate accertate corrispondono quindi con le spese impegnate.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 3.613.676,18.=, come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			23.753,49
	8.447.754,25	13.844.190,78	22.291.945,03
PAGAMENTI	3.441.258,21	18.781.086,56	22.222.344,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			93.353,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			93.353,75
RESIDUI ATTIVI	15.328.093,20	7.612.852,36	22.940.945,56
RESIDUI PASSIVI	3.594.189,93	3.823.921,66	7.418.111,59
Differenza			15.522.833,97
al netto del fondo pluriennale vincolato di spesa			12.002.511,54
di parte corrente		€ 1.902.912,78	
di parte capitale		€ 10.099.598,76	
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2018			3.613.676,18

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

PARTE ACCANTONATA	505.160,22
PARTE VINCOLATA	1.290.007,75
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00
PARTE DISPONIBILE	1.818.508,21
Totale avanzo/disavanzo	3.613.676,18

La parte accantonata si riferisce al fondo crediti di dubbia esigibilità (calcolato sia sul concorso degli utenti nella spesa per i servizi socio – assistenziali, sia sulle revoche disposte nei confronti degli utenti per benefici indebitamente corrisposti). Il calcolo specifico si trova a pag. 24.

La parte vincolata al 31 dicembre 2018 è così distinta:

- € 1.207.494,95.= quale avanzo derivante da leggi e regolamenti (contributi concessi nell'ambito dell'edilizia abitativa, pubblica ed agevolata),

- € 82.512,80.= quale vincolo derivante da leggi e regolamenti (canoni ambientali di cui alla lettera e) dell'art. 1 bis 1 comma 15 quater, Legge provinciale 06 marzo 1998, n. 4).

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31 dicembre 2017 è stato parzialmente applicato.

Determinazione avanzo, con distinzione tra saldo dalla gestione di competenza e saldo della gestione dei residui:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	21.457.043,14
accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	-	
Totale impegni di competenza	-	-22.605.008,22
impegni anni precedenti finanziati con FPV	+	13.776.228,93
impegni anno corrente confluiti in FPV	-	-12.002.511,54
SALDO GESTIONE COMPETENZA		625.752,31

Gestione dei residui

minori residui attivi	-	-22.504,32
accertamenti esercizi precedenti confluiti in esercizi futuri	-	
minori residui passivi	+	99.523,93
Minori residui passivi riaccertati	+	
impegni esercizi precedenti confluiti in esercizi futuri	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI		77.019,61

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		625.752,31
SALDO GESTIONE RESIDUI		77.019,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		2.910.904,26
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		3.613.676,18

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.765.793,14	2.910.904,26	3.613.676,18

di cui:

Fondi accantonati	360.289,30	480.387,39	505.160,22
Fondi vincolati	631.963,47	1.039.459,26	1.290.007,75
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	773.540,37	1.391.057,61	
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati (+/-)*			1.818.508,21

Si segnala che nel corso del 2018 è stato applicato avanzo di amministrazione.

Si evidenzia come, in merito all'esigibilità dei Residui attivi, sussistono contenziosi per servizi socio assistenziale (revoche di contributi) per i quali si è provveduto all'accantonamento di un fondo rischi su crediti (€ 505.160,22.=) di cui si è accennato sopra.

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in relazione alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al 01 gennaio 2018 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2017.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 **dando** adeguata motivazione, al fine di dare attuazione al principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata, secondo le modalità prescritte dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nello specifico sono stati conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio 2018, ma non incassate. Tra i residui passivi sono state, invece, conservate le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso del 2018, ma non pagate.

Le entrate accertate e le spese impegnate non esigibili al 31 dicembre 2018 sono state immediatamente reimputate all'esercizio in cui saranno esigibili, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/11.

Il riaccertamento ordinario dei residui è stato operato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 30 dd. 18 marzo 2019. Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le variazioni dei residui per effetto del riaccertamento ordinario operato con la deliberazione sopra citata.

Per maggiori dettagli, si rinvia al verbale n. 3 dd. 14 marzo 2019, di cui si riportano le risultanze complessive:

RIEPILOGO GENERALE - parte ENTRATA							
	residui al 31 dicembre 2018		già incassati	da incassare	residui da incassare confermati	residui da incassare reimputati	in avanzo
Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione	€ 13.620.573,98	di cui:	€ 877,44	€ 13.619.696,54	€ 13.619.696,54	€ -	€ -
Servizio Personale	€ 660.735,29	di cui:	€ 18.726,86	€ 642.008,43	€ 642.008,43	€ -	€ -
Servizio Finanziario	€ 1.409.270,64	di cui:	€ 1.295.222,58	€ 114.048,06	€ 114.048,06	€ -	€ -
Servizio Urbanistica	€ 12.810,00	di cui:	€ 110,00	€ 12.700,00	€ 12.700,00	€ -	€ -
Servizio Istruzione, Mense e Programmazione	€ 645.272,85	di cui:	€ 217.472,73	€ 427.800,12	€ 427.800,12	€ -	€ -
Servizio Edilizia Abitativa	€ 1.364.012,85	di cui:	€ 300.902,72	€ 1.063.110,13	€ 1.063.110,13	€ -	€ -
Servizio Socio - Assistenziale	€ 5.228.269,95	di cui:	€ 1.496.214,98	€ 3.732.054,97	€ 3.732.054,97	€ -	€ -
TOTALE	€ 22.940.945,56		€ 3.329.527,31	€ 19.611.418,25	€ 19.611.418,25	€ -	€ -

RIEPILOGO GENERALE - parte SPESA							
	residui al 31 dicembre 2018		già pagati	da pagare	residui da pagare confermati	residui da pagare reimputati	in avanzo
Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione	€ 11.855.471,83	di cui:	€ 7.261,82	€ 11.848.210,01	€ 4.753.561,80	€ 7.094.648,21	€ -
Servizio Personale	€ 1.255.831,20	di cui:	€ 139.139,26	€ 1.116.691,94	€ 916,92	€ 1.115.775,02	€ -
Servizio Finanziario	€ 141.234,51	di cui:	€ 72.972,28	€ 68.262,23	€ 66.203,23	€ 2.059,00	€ -
Servizio Urbanistica	€ 1.540,88	di cui:	€ -	€ 1.540,88	€ -	€ 1.540,88	€ -
Servizio Istruzione, Mense e Programmazione	€ 897.114,80	di cui:	€ 394.425,98	€ 502.688,82	€ 342.838,82	€ 159.850,00	€ -
Servizio Edilizia Abitativa	€ 831.232,04	di cui:	€ 96.242,56	€ 734.989,48	€ 734.989,48	€ -	€ -
Servizio Socio - Assistenziale	€ 813.518,40	di cui:	€ 609.312,05	€ 204.206,35	€ 200.247,39	€ 3.958,96	€ -
TOTALE	€ 15.795.943,66		€ 1.319.353,95	€ 14.476.589,71	€ 6.098.757,64	€ 8.377.832,07	€ -

RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI				
	residui da pagare reimputati		PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione	€ 7.094.648,21		€ 11.461,97	€ 7.083.186,24
Servizio Personale	€ 1.115.775,02		€ 1.115.775,02	€ -
Servizio Finanziario	€ 2.059,00		€ 2.059,00	€ -
Servizio Urbanistica	€ 1.540,88		€ 1.540,88	€ -
Servizio Istruzione, Mense e Programmazione	€ 159.850,00		€ -	€ 159.850,00
Servizio Edilizia Abitativa	€ -		€ -	€ -
Servizio Socio - Assistenziale	€ 3.958,96		€ 3.958,96	€ -
TOTALE	€ 8.377.832,07		€ 1.134.795,83	€ 7.243.036,24

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II	9.419.680,44	8.170.004,19	1.228.708,26	9.398.712,45	20.967,99
di cui vincolati					
C/capitale Tit. III, IV	14.353.464,09	255.432,86	14.096.494,90	14.351.927,76	1.536,33
Servizi c/terzi Tit. V	25.207,24	22.317,20	2.890,04	25.207,24	
Totale	23.798.351,77	8.447.754,25	15.328.093,20	23.775.847,45	22.504,32

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	2.750.086,45	2.523.824,12	142.218,79	2.666.042,91	84.043,54
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	4.222.601,52	755.149,99	3.451.971,14	4.207.121,13	15.480,39
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	162.284,10	162.284,10		162.284,10	
Totale	7.134.972,07	3.441.258,21	3.594.189,93	7.035.448,14	99.523,93

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti, diverse da quelle derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui, derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi: per differente rendicontazione (rispetto alla previsione) e conseguente minor assegnazione da parte della Provincia e/o per rinuncia alla riscossione per non convenienza economica rispetto all'entità delle somme da recuperare;
- minori residui passivi: sono quasi sempre minori spese effettive rispetto a quanto preventivato. I minori residui passivi più rilevanti si riferiscono alla revoca dei contributi nell'ambito dei servizi socio – assistenziali o per mancata effettuazione dell'intervento per il quale il contributo era previsto o mancata rendicontazione e/o minore spesa sostenuta.

L'Ente è stato istituito nel 2010 e pertanto non presenta residui ante 2010.

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2018

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 2</i>	Entrate da trasferimenti	13.017.117,65	12.798.805,28	-218.312,37	-2%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extra tributarie	4.457.113,07	3.190.022,04	-1.267.091,03	-28%
<i>Titolo 4</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.402.196,14	1.438.412,88	-963.783,26	-40%
<i>Titolo 5</i>	Entrate riduzione att. finanziarie	28.000,00	1.037,77	-26.962,23	-96%
<i>Titolo 7</i>	Accensioni di prestiti	4.000.000,00	2.451.800,96	-1.548.199,04	-39%
<i>Titolo 9</i>	Entrate da servizi per conto terzi	3.500.700,00	1.576.964,21	-1.923.735,79	-55%
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>		553.000,00			-----
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		13.776.228,93			-----
Totale		41.734.355,79	21.457.043,14	-5.948.083,72	-14%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	19.479.098,00	15.227.876,12	-4.251.221,88	-22%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	14.754.557,79	3.348.366,93	-11.406.190,86	-77%
<i>Titolo 5</i>	Chiusura anticipazioni cassa	4.000.000,00	2.451.800,96	-1.548.199,04	-39%
<i>Titolo 7</i>	Spese per servizi per conto terzi	3.500.700,00	1.576.964,21	-1.923.735,79	-55%
Totale		41.734.355,79	22.605.008,22	-19.129.347,57	-46%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese definitivamente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

- uno scostamento notevole sul Titolo 3 dell'entrata – entrate extra tributarie. Ciò è dovuto sia ad una sovrastima delle entrate derivanti dalla compartecipazione degli utenti ai servizi che alla mancata adozione dei provvedimenti di revoca previsti a bilancio;
- uno scostamento sia nel Titolo 4 delle entrate che nel Titolo 2 delle spese, scostamento riconducibile agli interventi sull'edilizia abitativa per i quali viene previsto a bilancio l'importo assegnato, mentre viene accertato ed impegnato l'importo effettivamente concesso;
- in aggiunta a quanto sopra, relativamente al Titolo 2 della spesa, si evidenzia che gran parte dello stanziamento – per effetto del riaccertamento ordinario dei residui – è confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa, in quanto trattasi di obbligazioni giuridiche perfezionate non



esigibili entro il 31 dicembre 2018 (quota parte del Fondo Strategico Territoriale);

- ulteriore scostamento si rileva sul fronte dei trasferimenti a causa del costante calo delle assegnazione e delle modalità di assegnazione sul servizio socio-assistenziale da parte della Provincia.

Verifica del Patto di stabilità

Per l'esercizio finanziario 2018, l'Ente non è soggetto al rispetto dell'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista, secondo le modalità previste dall'Intesa di data 31 gennaio 2011 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali, successivamente disciplinate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 830 di data 27 aprile 2011. Non si espongono pertanto i dati a supporto, che non sarebbero neppure calcolabili perché predisposti appositamente per i Comuni.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

L'art. 8, comma 3, lett. a) della L.P 27 dicembre 2010, n. 27 come modificato dall'art. 7 della legge provinciale di stabilità 29 dicembre 2017, n. 18, prevede che "Le Comunità possono assumere unità di personale non addetto ai servizi socio-assistenziali previa autorizzazione da parte della Provincia, che verifica la compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'Ente sulla base dei criteri formulati con deliberazione della Giunta Provinciale".

Tale disposizione di legge subordina all'autorizzazione della Provincia le assunzioni di personale da parte delle Comunità, sia di ruolo che a tempo determinato, rinviando alla medesima Giunta Provinciale la definizione dei criteri per l'autorizzazione alle assunzioni.

La legge consente di autorizzare esclusivamente le assunzioni indispensabili per assicurare il funzionamento dell'Ente o l'erogazione di servizi a terzi (cittadini, utenti, altri enti) che siano finanziariamente compatibili con le risorse attribuite e gli obiettivi di riduzione della spesa assegnati alla Comunità.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 di data 28 settembre 2018 sono stati definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale nelle Comunità.

Con il citato atto n. 1735/2018 la Provincia Autonoma di Trento nel definire le modalità per la verifica delle condizioni richieste dalla L.P. n. 27/2010 e ss.mm., in materia di assunzione di personale ha stabilito:

- che essendo definiti con la medesima deliberazione n. 1735/2018 gli obiettivi di riduzione di spesa per le Comunità e tenuto conto che la verifica del fabbisogno di personale rispetto all'esercizio delle funzioni e servizi può essere effettuata dall'ente stesso nell'ambito della propria autonomia organizzativa e responsabilità di spesa, i presupposti previsti dal legislatore per poter assumere personale vengano accertati direttamente dalle Comunità e documentati a motivazione del

provvedimento di assunzione;

- che la Giunta provinciale non adotta specifici provvedimenti di autorizzazione tenuto conto che gli stessi si intendono sostituiti dalle verifiche dei presupposti di legge che saranno accertati dalle stesse Comunità.

Al fine di effettuare il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa la citata deliberazione n. 1735/2018 ha previsto che l'obiettivo, quantificato nell'importo corrispondente ai tagli effettuati dalla PAT nel periodo 2013-2017 a valere sui trasferimenti ex. L.P. n. 7/77, abbia quale riferimento iniziale il dato di spesa come riportato nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 122 dd. 31 ottobre 2018 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm., il Piano di miglioramento 2018-2019 della Comunità e il monitoraggio delle spese di funzionamento alla data del 31 dicembre 2017 evidenziando un andamento della spesa in linea con gli obiettivi di riduzione della spesa medesima fissati dalla Provincia Autonoma di Trento con la citata deliberazione n. 1735/2018 e con il Protocollo di Finanza Locale 2018.

Considerato in particolare che con riferimento alla Comunità:

- le decurtazioni dei trasferimenti operate sul Fondo Istituzionale, ex. L.P. n.7/77 relativamente al periodo sopra considerato sono state quantificate in Euro 142.580,45.=-;
- il dato del monitoraggio della spesa di cui sopra attesta un miglioramento al 31 dicembre 2017 (periodo 2014-2017) pari ad Euro 117.460,84.=-, come contenuto nel piano adottato deliberazione del Comitato Esecutivo n. 122/2018, dimostrando che l'Ente, oltre alle decurtazioni operate sul Fondo Istituzionale sopra indicate, ha ridotto la propria spesa di detta ulteriore cifra.

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]";

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

L'art. 1, commi 466 e successivi della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia.

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano).

Alla luce di quanto sopra si prende atto pertanto che le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018.

Analisi delle principali poste

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti presenta il seguente andamento:

	2017	2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.964.331,34	12.793.305,28
Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	5.500,00
Totale	12.967.331,34	12.798.805,28

I trasferimenti sono in calo di circa 200.000,00.= euro per effetto del fatto che la Provincia avoca a sé oltre alle competenze anche i relativi trasferimenti.

Titolo II - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla

previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Previsioni definitive 2018</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	2.453.071,05	2.858.508,80	2.433.087,33	425.421,47
Tipologia 300 - Interessi attivi	5.945,44	30.100,00	8.697,81	21.402,19
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	-	10.000,00	-	10.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	760.956,76	1.558.504,27	748.236,90	810.267,37
Totale entrate extratributarie	3.219.973,25	4.457.113,07	3.190.022,04	1.267.091,03

Come già sopra commentato, si pone attenzione sullo scostamento notevole sul Titolo 3 dell'entrata – entrate extra tributarie, che è dovuto sia ad una sovrastima delle entrate derivanti dalla compartecipazione degli utenti ai servizi che alla mancata adozione dei provvedimenti di revoca previsti a bilancio.

<i>Servizi a domanda individuale</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			-	#DIV/0!	
Impianti sportivi			-	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!	
Mense scolastiche	1.480.591,03	2.331.677,45	851.086,42	63%	
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!	
Altri servizi			-	#DIV/0!	

In merito si osserva quanto segue: a partire dall'anno scolastico 2013-2014 è stata prevista la copertura dei costi delle mense scolastiche nel range compreso tra il 60% e il 80%. Per rispettare tale limite, l'Assemblea ha demandato alla Giunta i provvedimenti puntuali di adeguamento, a valere per ciascun anno scolastico, delle tariffe, minime e massime, delle modifiche alla percentuale di riduzione per figli a carico, nonché, eventualmente delle modifiche dei valori ICEF da collegare alle anzidette tariffe, minima e massima, in applicazione dei criteri ed indirizzi generali stabiliti con deliberazione assembleare n. 17 dd. 24 settembre 2012.

Nell'estate del 2015 – a seguito di valutazione da parte del Servizio Istruzione, Mense e Programmazione e alla luce di quanto espresso nel parere sul conto consuntivo dell'anno precedente – il Comitato Esecutivo ha deciso di aumentare le tariffe in capo agli utenti, per il rispetto dei criteri di cui sopra.

A consuntivo si rileva quindi una copertura dei costi del 63% (rispetto al 63% dell'esercizio precedente), superiore al limite minimo del 60% previsto con la deliberazione sopra citata. Il vincolo pertanto è stato rispettato. Si ritiene opportuno comunque aumentare tale indicatore al 70%.

Titolo 1 - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato		
	2017	2018
1 Redditi da lavoro dipendente	3.533.559,36	3.897.136,49
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	181.409,02	186.685,85
3 Acquisto beni e servizi	9.595.756,03	9.607.897,96
4 Trasferimenti correnti	1.782.031,20	1.346.242,40
7 Interessi passivi	1.550,63	3.423,57
8 Altre spese per redditi da capitale	-	-
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	180.956,57	76.673,68
10 Altre spese	105.029,77	109.816,17
Totale spese correnti	15.380.292,58	15.227.876,12

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2018

L'ente non è provvisto di regolamento in relazione alle spese di rappresentanza.

Nel corso del 2018 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza.

ELENCO DELLE SPESE di RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI di GOVERNO nell'anno 2018 (art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Acquisto libri	Acquisto effettuato a scopo divulgativo e promozionale della comunità locale	euro 2.985,00.=
Totale delle spese sostenute		euro 2.985,00.=

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Indebitamento

Per l'Ente non sussiste la fattispecie in quanto non ricorre a mezzi di finanziamento presso terzi.

Non avendo contratto debiti, l'Ente ha quindi rispettato il limite di indebitamento disposto dalla normativa vigente in materia.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 194 del TUEL:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	-	

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere, come risulta dalle comunicazione dei Responsabili dei Servizi, depositate in atti.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
769,53	57,02	-

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3. del principio contabile applicato 4.2.

In occasione della redazione del rendiconto è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia rispetto ai residui attivi degli esercizi precedenti.

L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

L'adeguamento, in sede di rendiconto, si ottiene vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Per adeguare l'importo del fondo si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui come risultante alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto a), la media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al completamento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media è stata calcolata secondo le seguenti modalità: media semplice.

Una volta effettuato il calcolo occorre verificare il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo ossia il valore costituito dalle quote del risultato di amministrazione accantonato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto.

Si possono verificare due ipotesi:

- 1^a ipotesi: il valore complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere inferiore all'importo considerato congruo,
- 2^a ipotesi: il valore complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta essere superiore all'importo considerato congruo.

Nella prima ipotesi è necessario incrementare la quota del risultato di amministrazione dedicata a tale fondo. In caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Nella seconda ipotesi è possibile svincolare la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti risulta essere la seguente:



⇒ Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Residui attivi formatisi nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto: € 484.594,99.=

Residui attivi degli esercizi precedenti: € 105.278,81.=

Totale residui attivi: € 589.873,80.=

Importo minimo del fondo: € 158.579,47.=

Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 158.579,47.=

% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: 26,8836 %

⇒ Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

Residui attivi formatisi nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto: € 6.051,72.=

Residui attivi degli esercizi precedenti: € 513.633,56.=

Totale residui attivi: € 519.685,28.=

Importo minimo del fondo: € 346.580,75.=

Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 346.580,75.=

% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: 66,6905 %

⇒ Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Residui attivi formatisi nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto: € 490.646,71.=

Residui attivi degli esercizi precedenti: € 618.912,37.=

Totale residui attivi: € 1.109.559,08.=

Importo minimo del fondo: € 505.160,22.=

Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 505.160,22.=

Si ribadisce come negli scorsi anni, che è necessario che l'Ente provveda senza indugio a migliorare le procedure di incasso delle quote di compartecipazione alle spese dovute dagli utenti per i servizi a domanda individuale principalmente nell'ambito dei servizi socio-assistenziali in quanto le percentuali di incasso devono essere migliorate.

RAPPORTI CON GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Consorzi:

- 1) Consorzio dei Comuni Trentini
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,51%

Aziende:

- 1) Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa
Codice fiscale: 02043090220
Attività prevalente: promozione turistica
Quota di partecipazione: 1,69%
- 2) Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra società consortile a r.l.
Codice fiscale: 01904580220
Attività prevalente: codice ATECO 799019
Quota di partecipazione: 11,43%

Società per Azioni:

- 1) Informatica Trentina S.p.A. (ora Trentino Digitale S.p.A.)
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,3931%
- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,4821%

Società a responsabilità limitata:

- 1) Ice Rink Pinè s.r.l.
Codice fiscale: 01892620228
Attività prevalente: gestione impianti sportivi
Quota di partecipazione: 19,48%

Si rammenta che con deliberazione del Consiglio n. 18 dd. 28 settembre 2017 si era provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si era deliberato di procedere entro un anno dall'esecutività del medesimo (ossia entro settembre 2018), per i motivi in esso contenuti, all'alienazione della partecipazione della Comunità territoriale dell'Alta Valsugana e Bersntol nella società

Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop., nella società Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e valle di Cembra s.cons r.l. e nella società Ice Rink Piné s.r.l. alle condizioni previste dal combinato disposto dei relativi Statuti e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., demandando agli uffici la predisposizione delle procedure amministrative necessarie per l'alienazione.

Si annota che alla data odierna l'alienazione programmata non è ancora avvenuta.

Per quanto riguarda la riconciliazione dei debiti e dei crediti con le società partecipate si evidenzia che la stessa sarà oggetto di apposito verbale.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato misure per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 01 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 03 agosto 2009, n. 102.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (D.P.C.M. 22 settembre 2014).

1° trimestre anno 2018

Pagamenti complessivi: € 2.503.928,91.=

Indice di tempestività dei pagamenti 2,75

2° trimestre anno 2018

Pagamenti complessivi: € 2.551.165,35.=

Indice di tempestività dei pagamenti - 0,01

3° trimestre anno 2018

Pagamenti complessivi: € 2.090.507,75.=



Indice di tempestività dei pagamenti 1,47

4° trimestre anno 2018

Pagamenti complessivi: € 3.036.207,90.=

Indice di tempestività dei pagamenti - 4,55

anno 2018

Pagamenti complessivi: € 10.181.809,91.=

Indice di tempestività dei pagamenti - 0,38

La tempestività con cui l'Ente effettua i pagamenti è condizionata dalle disponibilità di cassa, la cui dotazione dipende quasi esclusivamente dalla tempistica di erogazione dei fabbisogni da parte della Provincia.

Misure adottate dall'amministrazione per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Già da oltre un decennio prima il Comprensorio e poi la Comunità ha avviato il processo di informatizzazione dei flussi da inviare al Tesoriere, con l'introduzione della reversale e del mandato informatico.

Oltre a consentire a tutti i Servizi l'accesso alla banca dati del programma di contabilità, periodicamente vengono forniti agli interessati dei tabulati con i pagamenti venuti a scadenza o ad essa prossimi.

Con la gestione della piattaforma per la certificazione dei crediti è possibile monitorare in tempo reale scadenze delle fatture ed eventuali ritardi nei pagamenti, che vengono segnalati immediatamente ai Servizi di merito.

CONTO ECONOMICO

(per i comuni sopra 5000 abitanti)

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	€ 19.468.599,33	€ 20.423.865,50	-4,68%
b) Componenti negativi della gestione	€ 18.361.206,00	€ 19.372.291,20	-5,22%
Differenza tra comp. positivi e negativi (a-b)	€ 1.107.393,33	€ 1.051.574,30	5,31%
c) Proventi ed oneri finanziari	€ 5.274,24	€ 4.394,81	20,01%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	€ -	€ 9.043,24	-100,00%
e) Proventi ed oneri straordinari	€ 58.920,32	-€ 7.208,57	917,36%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	€ 1.171.587,89	€ 1.057.803,78	10,76%
Imposte	€ 174.780,34	€ 167.390,58	4,41%
Risultato economico d'esercizio	€ 996.807,55	€ 890.413,20	11,95%

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106, del principio contabile n. 3.

Il revisore, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza almeno al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo primario da perseguire, l'unico che può garantire un futuro all'Ente.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dalla normativa in materia di armonizzazione contabile e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciale e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
1) Proventi da tributi	€ -	€ -	
2) Proventi da fondi perequativi	€ -	€ -	
3) Proventi da trasferimenti e contributi	€ 16.431.777,91	€ 17.268.175,56	-4,84%
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 12.798.805,28	€ 12.967.331,34	-1,30%
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 166.363,32	€ 554.706,39	-70,01%
c) Contributi agli investimenti	€ 3.466.609,31	€ 3.746.137,83	-7,46%
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 2.375.541,29	€ 2.392.356,61	-0,70%
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 7.363,75	€ 8.689,09	-15,25%
b) Ricavi della vendita di beni	€ -	€ -	
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 2.368.177,54	€ 2.383.667,52	-0,65%
5) Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	€ -	€ -	
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	
8) Altri ricavi e proventi diversi	€ 661.280,13	€ 763.333,33	-13,37%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 19.468.599,33	€ 20.423.865,50	-4,68%

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 33.909,26	€ 27.013,22	25,53%
10) Prestazioni di servizi	€ 9.452.781,57	€ 9.454.819,64	-0,02%
11) Utilizzo beni di terzi	€ 24.764,61	€ 18.064,25	37,09%
12) Trasferimenti e contributi	€ 4.562.044,46	€ 4.967.060,55	-8,15%
a) Trasferimenti correnti	€ 1.346.242,40	€ 1.782.031,20	-24,45%
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	€ 2.129.363,36	€ 2.056.048,59	3,57%
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 1.086.438,70	€ 1.128.980,76	-3,77%
13) Personale	€ 3.960.039,44	€ 3.625.702,24	9,22%
14) Ammortamenti e svalutazioni	€ 191.136,15	€ 1.035.093,78	-81,53%
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 73.577,02	€ 474.428,69	-84,49%
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 92.786,30	€ 80.277,70	15,58%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	
d) Svalutazione dei crediti	€ 24.772,83	€ 480.387,39	-94,84%
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	€ -	€ -	
16) Accantonamento per rischi	€ -	€ -	
17) Altri accantonamenti	€ -	€ -	
18) Oneri diversi di gestione	€ 136.530,51	€ 244.537,52	-44,17%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 18.361.206,00	€ 19.372.291,20	-5,22%

RISULTATO DELLA GESTIONE	2018	2017	Variazioni %
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 19.468.599,33	€ 20.423.865,50	-4,68%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 18.361.206,00	€ 19.372.291,20	-5,22%
DIFFERENZA (A-B)	€ 1.107.393,33	€ 1.051.574,30	5,31%

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la gestione finanziaria, che trova allocazione nel conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) Proventi ed oneri finanziari e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto economico 2018 e il raffronto dei dati risultanti dal conto economico 2017:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	Variazioni %
<u>Proventi finanziari</u>			
19) Proventi da partecipazioni	€ -	€ -	
a) da società controllate	€ -	€ -	
b) da società partecipate	€ -	€ -	
c) da altri soggetti	€ -	€ -	
20) Altri proventi finanziari	€ 8.697,81	€ 5.945,44	46,29%
Totale proventi finanziari	€ 8.697,81	€ 5.945,44	46,29%
<u>Oneri finanziari</u>			
21) Interessi e altri oneri finanziari	€ 3.423,57	€ 1.550,63	120,79%
a) Interessi passivi	€ 3.423,57	€ 1.550,63	120,79%
b) Altri oneri finanziari	€ -	€ -	
Totale oneri finanziari	€ 3.423,57	€ 1.550,63	120,79%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 5.274,24	€ 4.394,81	20,01%

Al riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi di periodo. Nello specifico, la voce "Proventi finanziari" è determinata dagli interessi attivi maturati sul conto corrente. Si evidenzia che nel 2018 non è stato percepito alcun dividendo dalle società partecipate.

Per quanto riguarda, invece, la spesa, si precisa che la stessa si riferisce esclusivamente agli interessi passivi dovuti al ricorso all'anticipazione di cassa.

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardante la rivalutazione e/o svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2018	2017	Variazioni %
22) Rivalutazioni	€ -	€ 9.043,24	-100,00%
23) Svalutazioni	€ -	€ -	
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ -	€ 9.043,24	-100,00%

Si evidenzia che ad oggi risulta pervenuto esclusivamente il rendiconto della società partecipata denominata Ice Rink Pinè, per la quale è stata effettuata la rivalutazione della partecipazione, accantonata a riserva secondo quanto previsto dai principi contabili. È stata inoltre rivista la quota di partecipazione nella società partecipata denominata APT Valsugana (che è passata da 1,72% a 1,69% del capitale sociale).

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Il totale della classe E) "Proventi ed oneri straordinari" evidenzia il risultato parziale netto riferibile a questa gestione permettendo una determinazione puntuale dell'entità in termini di valori. Come nel caso dei proventi ed oneri finanziari, anche per i proventi ed oneri straordinari, il conto economico espone due sub – totali, uno relativo al totale dei componenti positivi e l'altro relativo al totale di quelli negativi.

Ne consegue che il risultato della gestione straordinaria viene ad essere determinato dalla differenza dei due sub – totali. Il valore totale della classe E) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi e negativi di reddito, relativi alla gestione straordinaria.

I Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2018	2017	Variazioni %
Proventi straordinari (+)	€ 110.316,24	€ 94.290,79	17,00%
Oneri straordinari (-)	€ 51.395,92	€ 101.499,36	-49,36%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 58.920,32	-€ 7.208,57	917,36%

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017	Variazioni %
24) Proventi straordinari	€ 110.316,24	€ 94.290,79	17,00%
a) Proventi da permessi di costruire	€ -	€ -	
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 110.316,24	€ 94.290,78	17,00%
d) Plusvalenze patrimoniali	€ -	€ 0,01	-100,00%
e) Altri proventi straordinari	€ -	€ -	
Totale proventi straordinari	€ 110.316,24	€ 94.290,79	17,00%
25) Oneri straordinari	€ 51.395,92	€ 101.499,36	-49,36%
a) Trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 22.452,24	€ 62.561,43	-64,11%
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 7.626,50	€ -	100,00%
d) Altri oneri straordinari	€ 21.317,18	€ 38.937,93	-45,25%
Totale oneri straordinari	€ 51.395,92	€ 101.499,36	-49,36%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 58.920,32	€ 7.208,57	917,36%

Si evidenzia che le insussistenze dell'attivo e del passivo, che determinano in misura prevalente il risultato della gestione straordinaria, sono determinate dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

CONTO DEL PATRIMONIO

(comuni sopra 5000 abitanti)

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2018	2017
Totale dell'attivo	€ 27.638.434,62	€ 28.521.101,62
Totale del passivo	€ 20.682.034,23	€ 22.562.256,49
Totale patrimonio netto	€ 6.956.400,39	€ 5.958.845,13

Alla fine dell'esercizio, la variazione subita dal patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico (utile o perdita) risultante dal conto economico, incrementata del valore dei beni patrimoniali acquistati per devoluzione (in virtù del contratto sottoscritto con il gestore delle mense scolastiche).

Attività

Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di

maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione / erogazione per più esercizi.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, come evidenziato nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	Variazioni %
Immobilizzazioni immateriali	€ 276.322,29	€ 287.508,51	-3,89%
Immobilizzazioni materiali	€ 4.658.209,46	€ 4.710.150,93	-1,10%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 157.072,73	€ 156.325,02	0,48%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 5.091.604,48	€ 5.153.984,46	-1,21%

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

Immobilizzazioni immateriali

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n. 3, trovano allocazione nella presente classe:

- ⇒ i costi capitalizzati (costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità),
- ⇒ i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (compreso il software applicativo), le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili;
- ⇒ l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale),
- ⇒ i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee,
- ⇒ le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione,
- ⇒ le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, ...).

Per tali beni, nell'attivo patrimoniale si riscontrano le seguenti evidenze contabili:

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2018	2017	Variazioni %
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -	0,00%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	€ 110.694,10	€ 106.156,18	4,27%
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 14.539,62	€ 14.884,34	-2,32%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -	0,00%
5) Avviamento	€ -	€ -	0,00%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 151.088,57	€ 166.467,99	-9,24%
9) Altre	€ -	€ -	0,00%
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 276.322,29	€ 287.508,51	-3,89%



I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi (alienazioni)	ammortamenti	altre rettifiche	al 31 dicembre 2018
1) Costi di impianto e di ampliamento	€ -					€ -
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	€ 106.156,18	€ 51.484,00		€ 46.946,08		€ 110.694,10
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 14.884,34	€ 10.906,80		€ 11.251,52		€ 14.539,62
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -					€ -
5) Avviamento	€ -					€ -
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 166.467,99			€ 15.379,42		€ 151.088,57
9) Altre	€ -					€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 287.508,51	€ 62.390,80	€ -	€ 73.577,02	€ -	€ 276.322,29

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiale accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai beni demaniali e la III) relativa alle altre immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella che segue sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, il valore finale e la percentuale di scostamento rispetto all'esercizio precedente:

II) e III) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2018	2017	Variazioni %
1) Beni demaniali	€ -	€ -	0,00%
1.1) Terreni	€ -	€ -	0,00%
1.2) Fabbricati	€ -	€ -	0,00%
1.3) Infrastrutture	€ -	€ -	0,00%
1.9) Altri beni demaniali	€ -	€ -	0,00%
2) Altre immobilizzazioni materiali	€ 4.658.059,46	€ 3.614.453,33	28,87%
2.1) Terreni	€ 258.899,59	€ 258.899,59	0,00%
a) di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	0,00%
2.2) Fabbricati	€ 4.232.520,47	€ 3.156.549,43	34,09%
a) di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	0,00%
2.3) Impianti e macchinari	€ 3.123,81	€ -	100,00%
a) di cui in leasing finanziario	€ -	€ -	0,00%
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	€ 117.576,18	€ 138.902,33	-15,35%
2.5) Mezzi di trasporto	€ -	€ 416,24	-100,00%
2.6) Macchini per ufficio e hardware	€ 31.570,61	€ 42.537,23	-25,78%
2.7) Mobili e arredi	€ 14.368,80	€ 17.148,51	-16,21%
2.8) Infrastrutture	€ -	€ -	0,00%
2.99) Altri beni materiali	€ -	€ -	0,00%
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 150,00	€ 1.095.697,60	-99,99%
Totale immobilizzazioni materiali	€ 4.658.209,46	€ 4.710.150,93	-1,10%

II) e III) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi (alienazioni)	ammortamenti	altre rettifiche	al 31 dicembre 2018
1) Beni demaniali	€ -					€ -
1.1) Terreni	€ -					€ -
1.2) Fabbricati	€ -					€ -
1.3) Infrastrutture	€ -					€ -
1.9) Altri beni demaniali	€ -					€ -
2) Altre immobilizzazioni materiali	€ 3.614.453,33	€ 1.144.018,93	€ 7.626,50	€ 92.786,30	€ -	€ 4.658.059,46
2.1) Terreni	€ 258.899,59					€ 258.899,59
a) di cui in leasing finanziario	€ -					€ -
2.2) Fabbricati	€ 3.156.549,43	€ 1.120.960,85		€ 44.989,81		€ 4.232.520,47
a) di cui in leasing finanziario	€ -					€ -
2.3) Impianti e macchinari	€ -	€ 3.470,90		€ 347,09		€ 3.123,81
a) di cui in leasing finanziario	€ -					€ -
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	€ 138.902,33	€ 543,80	€ 7.626,50	€ 14.243,45		€ 117.576,18
2.5) Mezzi di trasporto	€ 416,24			€ 416,24		€ -
2.6) Macchine per ufficio e hardware	€ 42.537,23	€ 13.699,29	€ -	€ 24.665,91		€ 31.570,61
2.7) Mobili e arredi	€ 17.148,51	€ 5.344,09	€ -	€ 8.123,80		€ 14.368,80
2.8) Infrastrutture	€ -					€ -
2.99) Altri beni materiali	€ -					€ -
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.095.697,60	€ 150,00			€ 1.095.697,60	€ 150,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 4.710.150,93	€ 1.144.168,93	€ 7.626,50	€ 92.786,30	€ 1.095.697,60	€ 4.658.209,46

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato.

In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella:

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2018	2017	Variazioni %
1) Partecipazioni in	€ 157.072,73	€ 156.325,02	0,48%
a) imprese controllate	€ -	€ -	0,00%
b) imprese partecipate	€ -	€ -	0,00%
c) altri soggetti	€ 157.072,73	€ 156.325,02	0,48%
2) Crediti verso	€ -	€ -	0,00%
a) altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	0,00%
b) imprese controllate	€ -	€ -	0,00%
c) imprese partecipate	€ -	€ -	0,00%
d) altri soggetti	€ -	€ -	0,00%
3) Altri titoli	€ -	€ -	0,00%
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 157.072,73	€ 156.325,02	0,48%

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi (alienazioni)	ammortamenti	rivalutazione	al 31 dicembre 2018
1) Partecipazioni in	€ 156.325,02				€ 747,71	€ 157.072,73
a) imprese controllate	€ -					€ -
b) imprese partecipate	€ -					€ -
c) altri soggetti	€ 156.325,02				€ 747,71	€ 157.072,73
2) Crediti verso	€ -					€ -
a) altre amministrazioni pubbliche	€ -					€ -
b) imprese controllate	€ -					€ -
c) imprese partecipate	€ -					€ -
d) altri soggetti	€ -					€ -
3) Altri titoli	€ -					€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 156.325,02				€ 747,71	€ 157.072,73

Le variazioni nelle partecipazioni riguardano esclusivamente la loro rivalutazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo di acquisto.

L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017	Variazioni %
Rimanenze	€ -	€ -	0,00%
Crediti	€ 22.422.054,04	€ 23.312.180,57	-3,82%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ -	€ -	0,00%
Disponibilità liquide	€ 93.353,75	€ 23.753,49	293,01%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 22.515.407,79	€ 23.335.934,06	-3,52%

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

Rimanenze

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Crediti

La classe C) Il "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti – utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

II) CREDITI	2018	2017	Variazioni %
1) Crediti di natura tributaria	€ -	€ -	0,00%
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ -	€ -	0,00%
b) Altri crediti da tributi	€ -	€ -	0,00%
c) Crediti da fondi perequativi	€ -	€ -	0,00%
2) Crediti per trasferimenti e contributi	€ 20.827.535,92	€ 21.800.047,51	-4,46%
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 20.795.935,92	€ 21.800.047,51	-4,61%
b) imprese controllate	€ -	€ -	0,00%
c) imprese partecipate	€ -	€ -	0,00%
d) verso altri soggetti	€ 31.600,00	€ -	100,00%
3) Verso clienti ed utenti	€ 467.412,46	€ 399.991,84	16,86%
4) Altri crediti	€ 1.127.105,66	€ 1.112.141,22	1,35%
a) verso l'erario	€ -	€ -	0,00%
b) per attività svolta per c/terzi	€ -	€ -	0,00%
c) altri	€ 1.127.105,66	€ 1.112.141,22	1,35%
Totale crediti	€ 22.422.054,04	€ 23.312.180,57	-3,82%

II) CREDITI	al 01 gennaio 2018	saldo variazioni	al 31 dicembre 2018
1) Crediti di natura tributaria	€ -	€ -	€ -
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ -	€ -	€ -
b) Altri crediti da tributi	€ -	€ -	€ -
c) Crediti da fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
2) Crediti per trasferimenti e contributi	€ 21.800.047,51	-€ 972.511,59	€ 20.827.535,92
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 21.800.047,51	-€ 1.004.111,59	€ 20.795.935,92
b) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
c) imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
d) verso altri soggetti	€ -	€ 31.600,00	€ 31.600,00
3) Verso clienti ed utenti	€ 399.991,84	€ 67.420,62	€ 467.412,46
4) Altri crediti	€ 1.112.141,22	€ 14.964,44	€ 1.127.105,66
a) verso l'erario	€ -	€ -	€ -
b) per attività svolta per c/terzi	€ -	€ -	€ -
c) altri	€ 1.112.141,22	€ 14.964,44	€ 1.127.105,66
Totale crediti	€ 23.312.180,57	-€ 890.126,53	€ 22.422.054,04

Si precisa che i clienti verso clienti ed utenti e gli altri crediti verso altri al 31 dicembre 2018 sono esposti al netto del fondo per la svalutazione dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

Disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto

in brevissimo tempo (ad esempio i depositi bancari).

Tale sottoclasse si compone come di seguito indicato:

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	2018	2017	Variazioni %
1) Conto di tesoreria	€ 93.353,75	€ 23.753,49	293,01%
a) Istituto tesoriere	€ 93.353,75	€ 23.753,49	293,01%
b) presso Banca d'Italia	€ -	€ -	0,00%
2) Altri depositi bancari e postali	€ -	€ -	0,00%
3) Denaro e valori in cassa	€ -	€ -	0,00%
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ -	€ -	0,00%
Totale disponibilità liquide	€ 93.353,75	€ 23.753,49	293,01%

I ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nella tabella che segue sono individuati i ratei e i risconti attivi.

D) RATEI E RISCONTI	2018	2017	Variazioni %
1) Ratei attivi	€ -	€ -	0,00%
2) Risconti attivi	€ 31.422,35	€ 31.183,10	0,77%
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 31.422,35	€ 31.183,10	0,77%

I risconti attivi finali si riferiscono esclusivamente ai premi di assicurazione – pagati nel corso del 2018 – ma in parte dei competenza dell'esercizio 2019. Analoga considerazione per quanto riguarda i risconti attivi iniziali.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'entè, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Nella logica della contabilità economico – patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel conto economico, misura la variazione del netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

E tale aspetto trova puntuale riscontro nella classificazione delle poste che lo compongono, distinguendo tra fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio, come riportato nella seguente tabella:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017	Variazioni %
I) Fondo di dotazione	€ 689.867,97	€ 689.867,97	0,00%
II) Riserve	€ 5.269.724,87	€ 4.378.563,96	20,35%
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 2.157.686,58	€ 1.267.273,38	70,26%
b) da capitale	€ 1.380.014,14	€ 1.379.266,43	0,05%
c) da permessi di costruire	€ -	€ -	0,00%
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 1.732.024,15	€ 1.732.024,15	0,00%
e) altre riserve indisponibili	€ -	€ -	0,00%
III) Risultato economico d'esercizio	€ 996.807,55	€ 890.413,20	11,95%
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 6.956.400,39	€ 5.958.845,13	16,74%

A) PATRIMONIO NETTO	al 01 gennaio 2018	incrementi	al 31 dicembre 2018
I) Fondo di dotazione	€ 689.867,97		€ 689.867,97
II) Riserve	€ 4.378.563,96	€ 891.160,91	€ 5.269.724,87
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.267.273,38	€ 890.413,20	€ 2.157.686,58
b) da capitale	€ 1.379.266,43	€ 747,71	€ 1.380.014,14
c) da permessi di costruire	€ -		€ -
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 1.732.024,15		€ 1.732.024,15
e) altre riserve indisponibili	€ -		€ -
III) Risultato economico d'esercizio	€ 890.413,20	€ 106.394,35	€ 996.807,55
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 5.958.845,13	€ 997.555,26	€ 6.956.400,39

Gli incrementi riguardano esclusivamente i beni patrimoniali acquistati per devoluzione (in virtù del contratto sottoscritto con il gestore delle mense scolastiche).

Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quale si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Tale classe si compone come di seguito indicato:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017	Variazioni %
1) Per trattamento di quiescenza	€ -	€ -	0,00%
2) Per imposte	€ -	€ -	0,00%
3) Altri	€ 1.363.511,51	€ 1.307.092,17	4,32%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 1.363.511,51	€ 1.307.092,17	4,32%

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi	al 31 dicembre 2018
1) Per trattamento di quiescenza	€ -			€ -
2) Per imposte	€ -			€ -
3) Altri	€ 1.307.092,17	€ 344.257,81	€ 287.838,47	€ 1.363.511,51
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 1.307.092,17	€ 344.257,81	€ 287.838,47	€ 1.363.511,51

Negli altri fondi sono inclusi i fondi per le indennità accessorie e il fondo di trattamento di fine rapporto di competenza dell'Ente maturato fino al 31 dicembre 2018, pari a complessivi € 1.059.276,83.=.

Trattamento di fine rapporto

La classe C) "Trattamento di fine rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del TFR in

favore dei dipendenti ex art. 2120 del codice civile, maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31 dicembre 2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Tale accantonamento è stato valorizzato nella voce "Altri fondi".

Debiti

I debiti rappresentano degli obblighi di pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi, come di seguito indicato:

D) DEBITI	2018	2017	Variazioni %
1) Debiti da finanziamento	€ 3.423,57	€ 323,60	957,96%
a) prestiti obbligazionari	€ -	€ -	0,00%
b) v/altra amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	0,00%
c) verso banche e tesoriere	€ 3.423,57	€ 323,60	957,96%
d) verso altri finanziatori	€ -	€ -	0,00%
2) Debiti verso fornitori	€ 930.816,68	€ 1.808.727,07	-48,54%
3) Acconti	€ -	€ -	0,00%
4) Debiti per trasferimenti e contributi	€ 5.753.838,02	€ 4.245.647,21	35,52%
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -	0,00%
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 4.860.001,47	€ 3.022.921,70	60,77%
c) imprese controllate	€ -	€ -	0,00%
d) imprese partecipate	€ -	€ -	0,00%
e) altri soggetti	€ 893.836,55	€ 1.222.725,51	-26,90%
5) Altri debiti	€ 709.990,95	€ 1.061.486,26	-33,11%
a) tributari	€ 27.290,52	€ 149.014,80	-81,69%
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 400,24	€ 161.928,42	-99,75%
c) per attività svolta per c/terzi	€ -	€ -	0,00%
d) altri	€ 682.300,19	€ 750.543,04	-9,09%
TOTALE DEBITI	€ 7.398.069,22	€ 7.116.184,14	3,96%



D) DEBITI	al 01 gennaio 2018	saldo variazioni	al 31 dicembre 2018
1) Debiti da finanziamento	€ 323,60	€ 3.099,97	€ 3.423,57
a) prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
b) v/altra amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -
c) verso banche e tesoriere	€ 323,60	€ 3.099,97	€ 3.423,57
d) verso altri finanziatori	€ -	€ -	€ -
2) Debiti verso fornitori	€ 1.808.727,07	-€ 877.910,39	€ 930.816,68
3) Acconti	€ -	€ -	€ -
4) Debiti per trasferimenti e contributi	€ 4.245.647,21	€ 1.508.190,81	€ 5.753.838,02
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -	€ -
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 3.022.921,70	€ 1.837.079,77	€ 4.860.001,47
c) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
d) imprese partecipate	€ -	€ -	€ -
e) altri soggetti	€ 1.222.725,51	-€ 328.888,96	€ 893.836,55
5) Altri debiti	€ 1.061.486,26	-€ 351.495,31	€ 709.990,95
a) tributari	€ 149.014,80	-€ 121.724,28	€ 27.290,52
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 161.928,42	-€ 161.528,18	€ 400,24
c) per attività svolta per c/terzi	€ -	€ -	€ -
d) altri	€ 750.543,04	-€ 68.242,85	€ 682.300,19
TOTALE DEBITI	€ 7.116.184,14	€ 281.885,08	€ 7.398.069,22

I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si analizzano i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura dell'ammortamento attivo).

Tale classe si compone come di seguito indicato:

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018	2017	Variazioni %
I) Ratei passivi	€ -	€ -	0,00%
II) Risconti passivi	€ 11.920.453,50	€ 14.138.980,18	-15,69%
1) Contributi agli investimenti	€ -	€ -	0,00%
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	0,00%
b) da altri soggetti	€ -	€ -	0,00%
2) Concessione pluriennali	€ -	€ -	0,00%
3) Altri risconti passivi	€ 11.920.453,50	€ 14.138.980,18	-15,69%
TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 11.920.453,50	€ 14.138.980,18	-15,69%

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	al 01 gennaio 2018	incrementi	decrementi	al 31 dicembre 2018
I) Ratei passivi	€ -	€ -	€ -	€ -
II) Risconti passivi	€ 14.138.980,18	€ -	€ 2.218.526,68	€ 11.920.453,50
1) Contributi agli investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
b) da altri soggetti	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Concessione pluriennali	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Altri risconti passivi	€ 14.138.980,18	€ -	€ 2.218.526,68	€ 11.920.453,50
TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 14.138.980,18	€ -	€ 2.218.526,68	€ 11.920.453,50

I conti d'ordine

Tale voce non risulta valorizzata in quanto non sussiste la fattispecie.

RELAZIONE DEL COMITATO AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Comitato è stata redatta ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 2427 del codice civile ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In relazione alle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio 2018, il revisore rileva che:

- a) non ha riscontrato gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) le risultanze della gestione finanziaria sono attendibili rispetto alle regole e ai principi di redazione del bilancio;
- c) l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, come previsto dalla normativa vigente in materia, dando adeguata motivazione;
- d) la gestione delle risorse umane ed il relativo costo sono gestiti nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- e) i risultati economici generali e di dettaglio sono attendibili in quanto rispettano i criteri di competenza economica, essendo stati rilevati correttamente i componenti economici positivi e negativi;
- f) la rilevazione dei valori patrimoniali è stata effettuata secondo corretti principi contabili e così per i valori dell'inventario.

A titolo di informativa si richiama l'attenzione sulla gestione della liquidità: è opportuno monitorare e sollecitare periodicamente le entrate finanziarie al fine di allinearle alle uscite finanziarie evitando così ricorsi ad anticipazioni e/o a ritardati pagamenti.

È necessario che l'Ente proceda:

- ad un'ottimizzazione nelle procedure di incasso delle quote dovute dagli utenti in quanto si rileva un incremento consistente dei residui attivi derivanti dalla compartecipazione ai servizi, quando invece – per una corretta gestione – l'entità dovrebbe calare;
- ad una maggiore copertura dei costi dei servizi a domanda individuale;
- ad una riduzione dei costi della struttura mediante ottimizzazione dei ruoli e delle procedure;
- all'attuazione di quanto contenuto nella deliberazione del Consiglio n. 18 dd. 28 settembre 2017 relativa all'alienazione delle partecipazioni;
- a migliorare la programmazione onde evitare l'eccessivo ricorso all'istituto della variazione di bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Pergine Valsugana, 11 aprile 2019

IL REVISORE UNICO

dott. Marcello Condini

